

CODICE ETICO

Rev. 10 del 29/04/2026

Estratto da MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 – Rev. 10 del 29/04/2026

Approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2026 punto 4) o.d.g.

Introduzione

Con il Codice Etico la “**Fondazione Varni Agnetti ETS**” (di seguito anche solo “ETS”) stabilisce i principi, i diritti, i doveri e le responsabilità della Fondazione nei confronti degli amministratori, dei propri dipendenti e collaboratori, dei clienti, dei fornitori e delle Autorità Pubbliche.

Il Codice Etico costituisce la base su cui poggia il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo richiesto dal D.Lgs. n. 231/01, il cui presidio è affidato ad un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Validità e Applicabilità

Il Codice Etico è vincolante per i componenti del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori, liberi professionisti ed il personale dei servizi affidati in out-sourcing dall’ETS ovvero per tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi dell’ente.

L’ETS si impegna a richiedere che i principi di questo Codice siano osservati anche da tutti coloro con i quali essa entra in contatto in relazione al conseguimento dei propri obiettivi.

Impegni della ETS in merito alla diffusione, applicazione e aggiornamento del Codice Etico

La “**Fondazione Varni Agnetti ETS**” è impegnata, nei confronti di tutti coloro che sono coinvolti nell’applicazione del presente Codice, ad:

- assicurare la tempestiva divulgazione, sia rendendolo disponibile a tutti, sia attuando adeguati programmi di formazione;
- assicurare la periodica revisione nonché l’aggiornamento al fine di adeguarlo all’evoluzione della sensibilità civile, delle condizioni ambientali e delle normative;
- predisporre appropriati strumenti di supporto per fornire chiarimenti in merito all’interpretazione e all’attuazione delle disposizioni del Codice Etico;
- adottare un sistema di sanzioni appropriato per colpire le eventuali violazioni;
- adottare adeguate procedure per la segnalazione, l’investigazione ed il trattamento di eventuali violazioni;
- assicurare la riservatezza sull’identità di chi segnala eventuali violazioni, fatti salvi gli obblighi di legge, e la sua tutela professionale;
- verificare periodicamente il rispetto e l’osservanza del Codice Etico.

Impegni dei Dipendenti e dei Collaboratori al rispetto del Codice Etico

Il Codice Etico costituisce parte integrante del rapporto di lavoro.

Tutti i Dipendenti ed i Collaboratori s'impegnano ad:

- agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice Etico;
- segnalare tutte le violazioni del Codice Etico non appena ne vengano a conoscenza;
- cooperare nella definizione e nel rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice Etico;
- consultare il proprio superiore, o gli organismi preposti, in relazione alle parti del Codice Etico le quali necessitano di interpretazioni o di orientamento.

PARTE PRIMA: I PRINCIPI ETICI ED I VALORI

I Principi Etici della "Fondazione Varni Agnetti ETS" sono:

A - Etica nella gestione delle attività della Fondazione;

B - Etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei dipendenti e dei collaboratori;

C - Impegno per lo sviluppo sostenibile e responsabilità verso la collettività.

A - ETICA NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE VARNI AGNETTI ETS

Legalità - Tutti i dipendenti sono tenuti al rispetto delle leggi e delle normative vigenti, nonché del Codice Etico e delle norme interne della Fondazione.

Integrità - Nei rapporti con i terzi, la "Fondazione Varni Agnetti ETS" s'impegna ad agire in modo corretto e trasparente evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza. La "Fondazione Varni Agnetti ETS" è impegnata a stabilire corrette relazioni commerciali con i terzi e rapporti improntati al rispetto della persona umana con gli ospiti che permangono nella struttura.

Lealtà - Le relazioni con i propri dipendenti e quelle tra questi ultimi devono essere improntate alla massima lealtà, che consiste nella fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, nell'agire con senso di responsabilità, nella valorizzazione e salvaguardia del patrimonio della Fondazione e nell'applicazione di un'attitudine di completa buona fede in ogni attività o decisione.

Trasparenza - Tutte le azioni della "Fondazione Varni Agnetti ETS" e le relazioni con i propri fornitori e con i propri ospiti devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, uniformità e tempestività d'informazione, secondo le linee dettate dalle leggi e dalle migliori prassi del settore.

Rispetto della dignità delle persone - La "Fondazione Varni Agnetti ETS", specie nel rapporto con i propri ospiti, rispetta i diritti fondamentali delle persone, tutelandone l'integrità morale e garantendo a tutti eguali trattamenti.

Nelle relazioni sia interne che esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, sulla religione, sulla razza, sulla nazionalità, sull'età, sul sesso, sull'orientamento sessuale, sullo stato di salute e, in genere, su qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

La "Fondazione Varni Agnetti ETS" si adopera affinché, nell'ambito delle proprie attività, i diritti previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" siano garantiti.

B – ETICA DEL LAVORO E TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI

Impegno al miglioramento – I dipendenti ed i collaboratori dell'ETS s'impegnano a dare il meglio delle proprie competenze professionali ed a migliorarle continuamente con gli strumenti offerti dalla struttura.

Riservatezza - I dipendenti ed i collaboratori s'impegnano a trattare ogni informazione ottenuta come riservata e, pertanto, a non divulgarla se non nei limiti dell'uso consentito per lo svolgimento delle attività e, comunque, nel rispetto del principio di Trasparenza.

Assenza di conflitto di interessi – I dipendenti ed i collaboratori assicurano che ogni decisione sia presa nell'interesse dell'ETS: pertanto gli stessi devono evitare qualsiasi situazione di conflitto d'interesse tra attività personali o familiari e mansioni ricoperte all'interno dell'ETS che possano intaccare la loro indipendenza di giudizio e di scelta.

Sicurezza, salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro – L'ETS promuove condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone e favoriscano propositività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare in team ed assunzione di responsabilità, nel rispetto delle esigenze di bilanciamento della sfera personale con quella privata.

Pari opportunità - Lo sviluppo professionale e la gestione dei dipendenti e dei collaboratori sono basati sul principio di pari opportunità; il riconoscimento dei risultati raggiunti, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse dalle persone costituiscono i criteri essenziali per gli avanzamenti di carriera e retributivi, nel confronto continuo e sistematico con il mercato, garantendo trasparenza sul metodo della valutazione e sulle modalità di comunicazione.

C - IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

Promozione dello sviluppo sostenibile – La "Fondazione Varni Agnetti ETS" considera che la tutela dell'ambiente sia un valore fondamentale della collettività ed è convinta della compatibilità tra "sviluppo aziendale" e "rispetto dell'ambiente".

L'ETS, pertanto, s'impegna ad operare nel rispetto delle normative vigenti, a programmare uno sviluppo delle proprie attività volto a valorizzare le risorse naturali ed a preservare l'ambiente per le generazioni future, nonché a promuovere iniziative per una diffusa tutela dell'ambiente.

Responsabilità verso la collettività – L'ETS opera tenendo conto delle esigenze della comunità nel cui ambito svolge la propria attività e contribuisce al loro sviluppo economico, sociale e civile.

PARTE SECONDA: LE REGOLE DI COMPORTAMENTO

In questa seconda sezione, sono illustrate alcune regole che hanno lo scopo di indicare i comportamenti che devono essere tenuti da tutti i destinatari del Codice nello svolgimento delle diverse attività dell'ETS, al fine di garantire il rispetto dei Principi Etici sopra enunciati.

Tali regole si articolano nei seguenti capitoli:

- A – Etica nella gestione delle attività dell'ETS;
- B – Etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei dipendenti;
- C – Etica della comunicazione e delle relazioni esterne.

A – ETICA NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ETS

L'ETS gestisce le proprie attività applicando i Principi Etici identificati in questo Codice e richiede ai propri dipendenti e collaboratori di conformarsi a tale impostazione in qualsiasi circostanza.

Trasparenza dell'Informativa Contabile e Comunicazione Finanziaria

L'ETS è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza dell'informativa contabile e della comunicazione finanziaria (bilanci, relazioni periodiche, ecc.) e cura che il proprio sistema amministrativo-contabile rappresenti correttamente i fatti di gestione.

Ogni operazione deve basarsi su un'adeguata documentazione ed essere ragionevolmente verificabile.

Tutte le scritture contabili che costituiscono la base per la redazione dei bilanci devono essere redatte in modo chiaro, veritiero e corretto e conservate con cura.

Trasparenza e compliance fiscale

L'ETS condanna ogni forma di evasione o di elusione fiscale e promuove ed attua una gestione fiscale volta a minimizzare il rischio di operare in violazione delle normative di natura tributaria o in contrasto con i principi e/o con le finalità dell'ordinamento tributario, anche al fine di prevenire le controversie in materia fiscale, mantenendo un atteggiamento di trasparenza e dialogo nei confronti delle Autorità Fiscali.

In particolare, l'ETS gestisce il rischio fiscale, garantendo il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi tributari e, più in generale, la compliance alle normative fiscali ad essa applicabili.

Tutti i Destinatari si impegnano al rispetto della normativa e ad operare affinché le dichiarazioni fiscali offrano all'Amministrazione Finanziaria una rappresentazione quanto più possibile completa e veritiera.

Antiriciclaggio

L'ETS cura che la propria attività non divenga strumento per favorire, neppure potenzialmente, attività illecite ed organizzazioni criminali e terroristiche.

L'ETS applica sempre le normative antiriciclaggio in qualsiasi ambito in cui opera.

L'ETS procede quindi a verificare con la massima diligenza le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, sui fornitori e sui consulenti, al fine di accertare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con loro rapporti d'affari. L'ETS cura altresì che le operazioni di cui è parte non presentino, anche solo potenzialmente, il rischio di favorire il ricevimento o la sostituzione o l'impiego di denaro o beni derivanti da attività criminali.

Rapporti con il Revisore Legale dei Conti

Il Revisore Legale dei conti o la società di Revisione della "Fondazione Varni Agnetti ETS" deve avere libero accesso ai dati, ai documenti ed alle informazioni necessarie per svolgere la sua attività.

Al fine di garantire il massimo rispetto della sua indipendenza ed imparzialità, l'ETS s'impegna nei confronti del revisore a:

- non conferire incarichi diversi dalla revisione legale dei conti, salvo l'eventuale carica di Sindaco (organo di controllo) e componente dell'ODV;
- non conferire incarichi di servizi che possano pregiudicare l'indipendenza e l'obiettività.

Rapporti con i Colleghi

Il dipendente/collaboratore nei rapporti con i propri colleghi, collaboratori e superiori, appartenenti anche ad uffici diversi, assicura sempre la massima collaborazione nel rispetto delle reciproche posizioni istituzionali, senza ledere la dignità altrui ed ha cura di evitare comportamenti e atteggiamenti che turbino il clima di serenità, collaborazione e concordia che deve costantemente caratterizzare l'ambiente lavorativo.

Eventuali discordanze che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio vanno chiarite in un luogo appartato e chiuso e, in ogni caso, in uno spirito di collaborazione e armonia.

Il dipendente/collaboratore è tenuto a dare riscontro alle richieste effettuate dai colleghi tramite posta elettronica e/o, su richiesta, anche mediante un incontro.

Rapporti con il Pubblico

Nei rapporti con il pubblico (e, in particolare, con i familiari degli ospiti), il dipendente/collaboratore della Fondazione, deve:

- a) consentire il proprio riconoscimento attraverso l'esposizione in modo visibile del cartellino identificativo;
- b) fornire le necessarie spiegazioni utilizzando un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile, motivando le risposte, avuto riguardo anche al contesto socio-culturale-economico dell'ospite e/o del familiare e in ogni caso, orientando il proprio comportamento alla soddisfazione dello stesso;
- c) comportarsi con spirito di servizio, correttezza e disponibilità, operando nella maniera più completa e accurata possibile, avendo cura di mantenere, nello stile di comunicazione, proprietà di linguaggio e cortesia e di salvaguardare l'immagine della Fondazione.

Obblighi dei Dirigenti

I Dirigenti, compresi quelli che svolgono di fatto funzioni equiparate ai Dirigenti, devono:

- a) svolgere con diligenza le funzioni loro affidate all'atto di conferimento dell'incarico, nel rispetto delle deleghe conferite;
- b) perseguire gli obiettivi assegnati e adottare un comportamento organizzativo adeguato all'incarico assunto;
- c) assumere atteggiamenti leali e trasparenti e adottare un comportamento esemplare, imparziale corretto, anche in termini di parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza nei rapporti con i Colleghi, i Collaboratori, gli Ospiti e il Pubblico (in particolare, i familiari degli ospiti);
- d) curare che le risorse assegnate alla propria unità operativa siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali;
- e) tenere conto delle proposte e delle osservazioni presentate dai subordinati.

Relazioni con i Fornitori

I fornitori ricoprono un ruolo fondamentale nel migliorare la qualità dei servizi offerti dall'ETS. Vengono perciò selezionati i fornitori che possiedono le migliori caratteristiche in termini di qualità, innovazione, costo, servizio, continuità ed etica.

Ai Dipendenti dell'ETS è richiesto di selezionare i fornitori sulla base dei Principi Etici sviluppati in questo Codice; essi sono incoraggiati a creare e mantenere stabili, trasparenti, collaborative relazioni con i fornitori, nonché ad agire sempre nel miglior interesse dell'ETS.

In particolare, la scelta dei fornitori deve avvenire secondo criteri che tengano conto non solo dell'affidabilità tecnica, commerciale e finanziaria degli stessi, ma anche della loro affidabilità reputazionale. L'offerta deve essere valutata secondo criteri di economicità della spesa, non disgiunti dalla valutazione sulla qualità del prodotto e/o della prestazione resa; offerte che

risultino particolarmente competitive non devono risultare conseguenza di utilizzo di manodopera in violazione di legge sotto il profilo contrattuale, contributivo o della sicurezza.

In particolare, il Dipendenti dell'ETS devono quindi:

- non effettuare discriminazioni tra i fornitori, consentendo a tutti coloro che hanno i requisiti di competere per l'assegnazione dei contratti mediante la scelta della rosa di candidati basata su criteri oggettivi, dichiarati, trasparenti e documentabili;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- applicare le condizioni contrattualmente previste;
- verificare con scrupolo la corretta e completa esecuzione della prestazione resa e/o del bene fornito, prima di autorizzare il pagamento della fattura emessa dal fornitore;
- **nel caso di forniture di servizi, vincolare il fornitore – anche in via contrattuale – ad agire nel rispetto della normativa giuslavoristica e previdenziale vigente, impiegando solo personale in regola e non in condizioni di sfruttamento**
- mantenere un dialogo franco ed aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali;
- richiedere ai fornitori di attenersi ai principi del presente Codice Etico ed includere nei contratti l'obbligo espresso di attenervisi;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi comportamento di un fornitore potenzialmente contrario ai Principi Etici del Codice.

Relazioni con Altri Soggetti esterni

Ai Soggetti esterni che entrano in contatto con l'ETS (professionisti esterni, consulenti, agenti, rappresentanti, intermediari, ecc.) è richiesto di osservare i principi contenuti nel presente Codice.

Tutti i Dipendenti ed i Collaboratori dell'ETS, in relazione alle proprie mansioni, devono:

- valutare attentamente l'opportunità di avvalersi di altri soggetti esterni;
- selezionare solo controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione;
- ottenere dagli altri soggetti esterni che collaborano con l'ETS l'assicurazione di un costante soddisfacimento del più conveniente rapporto tra livello di prestazione, qualità, costo e tempi;
- operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- applicare le condizioni contrattualmente previste;

- verificare con scrupolo la corretta e completa esecuzione della prestazione resa dal consulente e la sua rispondenza agli accordi stabiliti contrattualmente, prima di autorizzare il pagamento della fattura emessa dal consulente;
- mantenere un dialogo franco e aperto con i dipendenti esterni, in linea con le buone consuetudini commerciali;
- richiedere agli altri soggetti esterni che collaborano con l'Ente di attenersi ai principi del presente Codice Etico ed includere nei contratti l'obbligo espresso di attenersi;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione qualsiasi comportamento del soggetto esterno che collabora con l'Ente che appaia contrario ai Principi Etici del Codice.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Fra i soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001, devono ritenersi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, ivi inclusi gli Istituti e le Scuole di ogni ordine e grado e le Istituzioni educative, le Aziende e le Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province ed i Comuni, le Comunità Montane e loro consorzi ed associazioni, le Istituzioni Universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, la Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Regionale.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati al rispetto dei seguenti principi comportamentali:

- nessun dipendente dell'ETS deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a Pubblici Funzionari a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire gli interessi dell'ETS, anche a seguito di illecite pressioni;
- nessun dipendente dell'ETS può eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto la veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano invece le stesse finalità sopra vietate;
- il dipendente che dovesse ricevere indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione o all'Organismo di Vigilanza.

Rapporti con rappresentanti delle forze politiche e di associazioni portatrici di interessi

Per rappresentanti delle forze politiche s'intendono quelle persone fisiche che abbiano delle posizioni o cariche istituzionali nell'ambito dei partiti o dei movimenti politici.

Per rappresentanti di associazioni portatrici di interessi s'intendono invece quelle persone fisiche che ricoprono delle posizioni o cariche istituzionali nell'ambito di organizzazioni come associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni ambientaliste, ecc.

Nei rapporti con tali categorie di soggetti, è fatto divieto ai dipendenti ed ai collaboratori di promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi dell'ETS, anche a seguito di illecite pressioni.

Nessun dipendente dell'ETS può eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto la veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano invece le stesse finalità sopra vietate.

Sono invece possibili forme di collaborazione di tipo strettamente istituzionale volte a contribuire alla realizzazione di eventi o attività come l'effettuazione di studi, ricerche, convegni, seminari, ecc.

Rapporti con soggetti chiamati a rendere dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria in un procedimento penale

È fatto divieto di porre in essere – al fine di favorire gli interessi dell'Ente o per trarne altrimenti un vantaggio per la medesima – qualsivoglia forma di condizionamento nei confronti di chiunque, dipendente della struttura o terzo, sia chiamato a rendere dichiarazioni avanti all'Autorità Giudiziaria, utilizzabili in un procedimento penale.

In particolare, a tutti i dipendenti e collaboratori dell'ETS è fatto divieto di:

- indurre chiunque, attraverso violenza o minaccia o tramite offerta o promessa di denaro o altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, al fine di favorire gli interessi dell'ETS o per trarne altrimenti un vantaggio per la medesima;
- accettare denaro o altra utilità al fine di rendere dichiarazioni mendaci o a non rendere dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria;
- agire al fine di influenzare in qualsiasi modo il comportamento di soggetti chiamati a rendere dichiarazioni di fronte all'Autorità Giudiziaria.

Trattamento delle Informazioni Riservate

Le "Informazioni Riservate" costituiscono parte integrante del patrimonio dell'ETS e, in quanto tali, devono essere oggetto di adeguata tutela.

È considerata Informazione Riservata qualunque notizia inerente l'ETS di natura confidenziale, che, se divulgata in maniera non autorizzata o involontaria, potrebbe causare danni alla struttura stessa.

Sono Informazioni Riservate anche i documenti interni (a solo titolo esemplificativo manuali, regolamenti interni, procedure, protocolli, istruzioni operative, moduli di registrazione, studi per

il miglioramento dei processi), oltre ai documenti preparatori per la redazione di documenti che saranno resi pubblici (a solo titolo esemplificativo statuto, bilancio sociale, bilancio economico, progetti per partecipazione a bandi, modelli organizzativi, codici etici, delibere del Consiglio di Amministrazione, contratti con i fornitori).

La diffusione delle informazioni riservate deve essere autorizzata dal Consiglio di Amministrazione.

Tutela dei dati personali

È considerato “dato personale” qualunque informazione relativa a persona fisica o giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione.

L’ETS, nell’espletamento delle sue attività, acquisisce tali informazioni sostanzialmente per:

- l’ottenimento e l’erogazione dei servizi assistenziali;
- l’espletamento delle diverse attività che è chiamata a svolgere.

Al fine di garantire la tutela dei dati personali, l’ETS, attraverso i suoi dipendenti e collaboratori, s’impegna a trattare gli stessi nel rispetto delle normative di riferimento ed in particolare secondo i seguenti principi:

- trasparenza nei confronti dei soggetti cui i dati si riferiscono, i quali hanno diritto di conoscere quali informazioni personali si raccolgono, per quali motivi e se le stesse sono divulgate;
- liceità e correttezza del trattamento;
- pertinenza del trattamento con le finalità dichiarate e perseguite, nel senso che i dati personali non saranno utilizzati per fini secondari senza il consenso dell’interessato (salvo che si tratti di un caso in cui la legge non lo richieda);
- divulgazione dei dati a terzi solo in presenza del consenso dell’interessato (salvo che si tratti di un caso in cui la legge non lo richieda);
- diritto dell’interessato a prendere visione dei propri dati e a richiedere la correzione degli stessi.

Ambiente e Sicurezza

L’ETS agisce nella convinzione che tutti i propri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti terzi che accedono ai luoghi di lavoro debbano poter operare in ambienti confortevoli e sicuri e che l’ambiente sia un patrimonio che vada salvaguardato nell’interesse di tutti, delle generazioni future e della stessa struttura.

L’ETS gestisce quindi le sue attività perseguendo l’eccellenza nel campo della tutela dell’ambiente e della salute e sicurezza del proprio personale e dei terzi che accedono all’ETS, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in materia.

A tal fine, l'ETS:

- s'impegna a rispettare le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- promuove presso i propri appaltatori una cultura del rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

Per dare attuazione ai principi enunciati nella propria politica per l'ambiente e la sicurezza dei lavoratori, l'ETS.:

- adotta sistemi di gestione della sicurezza rispettosi della normativa vigente;
- **effettua ed aggiorna la valutazione dei rischi al fine di programmare tutte le misure di tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti e dei terzi che hanno accesso all'ETS, garantendo anche la salubrità dei luoghi;**
- cura la formazione continua e la sensibilizzazione di tutto il personale sulle tematiche ambientali e di sicurezza;
- adotta le migliori tecnologie disponibili al fine di eliminare i rischi alla fonte e diminuire gli impatti sull'ambiente.

Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e degli animali

L'ETS s'impegna a tutelare il patrimonio, storico, artistico, culturale e paesaggistico, italiano e straniero.

A tal fine, l'ETS invita tutti i Destinatari a conservare i beni mobili ed immobili sottoposti a vincolo, con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale degli stessi, in maniera coerente, programmata e coordinata e, comunque, nel rispetto delle leggi vigenti. L'ETS promuove altresì ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

L'ETS altresì s'impegna ad operare nel rispetto delle specie animali, comprese quelle protette. L'ETS è contraria a qualsiasi attività – non ammessa dalla legge – di maltrattamento e/o uccisione e/o danneggiamento volontario di animali.

B – ETICA DEL LAVORO E TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI

Assunzione e inserimento dei dipendenti e dei collaboratori

La ricerca e la selezione di dipendenti e collaboratori è effettuata rispettando la privacy dei candidati, unicamente in base a criteri di oggettività e trasparenza, garantendo pari opportunità ed evitando qualsiasi favoritismo.

All'atto dell'assunzione o dell'instaurazione del rapporto di collaborazione e durante il primo periodo di inserimento, i dipendenti ed i collaboratori ricevono accurate informazioni con particolare riferimento alle norme che regolano il proprio rapporto di lavoro, alle norme e

procedure di prevenzione relative alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro, alle politiche interne ed alle norme del Codice Etico dell' ETS e ciò al fine di garantire un'immediata conoscenza e favorire una più rapida integrazione nella vita e cultura dell'ETS.

Assunzione del personale

L'ETS si impegna ad intrattenere rapporti solo con fornitori/consulenti/società/cooperative e agenzie di servizi e/o somministrazione del personale che garantiscono il rispetto della persona umana e che si avvalgono di lavoratori in regola dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale, del trattamento retributivo, **contributivo e previdenziale** e del rispetto della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Remunerazione

L'ETS remunera i propri dipendenti e collaboratori in base alla loro professionalità, ruolo e risultati raggiunti, assicurando il pieno riconoscimento dei meriti dei singoli.

Conflitto di interesse

Tutti i dipendenti ed i collaboratori devono assicurare che ogni decisione sia presa nell'interesse dell'ETS; essi, quindi, devono evitare qualsiasi situazione di conflitto d'interesse, tra attività economiche personali o familiari e mansioni ricoperte all'interno dell'ETS, che possa **compromettere** la loro indipendenza di giudizio e di scelta.

Qualora un dipendente o collaboratore si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interessi deve segnalarla tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, che, secondo le modalità previste, provvede ad informare l'Organismo di Vigilanza affinché ne sia valutata l'effettiva presenza e definito l'eventuale intervento.

A titolo esemplificativo, possono determinare conflitti d'interesse le seguenti situazioni:

- avere interessi economici e finanziari (incarichi professionali, ecc.), anche attraverso familiari, con fornitori o clienti;
- svolgere attività lavorativa, anche da parte di familiari, presso clienti o fornitori;
- accettare denaro, regali o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con l'ETS;
- utilizzare la propria posizione o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo da creare conflitto tra gli interessi propri e quelli dell'ETS.

Uso corretto dei beni dell'ETS

Tutti i dipendenti ed i collaboratori sono responsabili della protezione delle risorse e dei beni strumentali agli stessi affidati.

In particolare, il dipendente o il collaboratore deve:

- operare con diligenza per tutelare i beni dell'ETS, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo degli stessi;
- evitare utilizzi impropri dei beni dell'ETS, che possano danneggiarne o ridurne l'efficienza, o comunque essere in contrasto con l'interesse della struttura **o addirittura danneggiarla o esporla a rischi reputazionali e/o d'immagine;**
- ottenere le autorizzazioni necessarie nell'eventualità di un utilizzo del bene fuori dall'ambito lavorativo.

La crescente dipendenza dalla tecnologia informatica richiede di assicurare la disponibilità, sicurezza, integrità e massima efficienza di questa particolare categoria di beni.

Ogni dipendente o collaboratore è quindi tenuto a:

- non inviare messaggi di posta elettronica minatori e ingiuriosi, non ricorrere a linguaggio di basso livello, non esprimere commenti inappropriati o indesiderabili rispetto alle Regole di Comportamento dell'ETS, che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine dell'ETS;
- evitare lo spamming o "catene di Sant'Antonio" che possono generare un traffico di dati/informazioni/processi all'interno della rete telematica tale da ridurre sensibilmente l'efficienza della rete medesima;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi e offensivi;
- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza interne, al fine di non compromettere le funzionalità e la protezione dei sistemi informativi;
- evitare di caricare sui sistemi informatici dell'ETS dei software presi a prestito o non autorizzati e non fare mai copie non autorizzate di programmi su licenza per uso personale, aziendale o per terzi.

L'utilizzo, anche involontario di questi beni, per qualunque fine al di fuori dell'attività lavorativa può provocare seri pregiudizi all'ETS (economici, di immagine, di competitività, ecc.) con l'aggravante che un uso improprio può comportare per lo stesso ente potenziali sanzioni penali ed amministrative.

L'ETS vieta in particolare ogni utilizzo dei sistemi informatici che possa rappresentare violazione delle leggi vigenti, nonché comunque offesa alla libertà, all'integrità e alla dignità delle persone e, in particolare, dei minori. L'ETS vieta altresì ogni utilizzo dei sistemi informatici, che possa recare indebite intrusioni o danni a sistemi informatici altrui.

Utilizzo etico e responsabile dell'IA

L'ETS promuove l'innovazione tecnologica, garantendo in ogni caso che l'implementazione e/o l'utilizzo di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale (IA) avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, liceità, correttezza e centralità della persona umana.

È fatto divieto assoluto di utilizzare sistemi di IA per porre in essere comportamenti discriminatori, illeciti o atti a compromettere la sicurezza dei dati personali e/o dell'ETS

Regali

È vietato offrire direttamente o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale ad amministratori, dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, controparti contrattuali, concorrenti, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche, o altre Organizzazioni, o Enti di diritto privato, allo scopo di trarre indebiti vantaggi. Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forma di ospitalità, sono consentiti nell'ambito del normale uso e costume e purché di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso, questo tipo di spese deve sempre essere autorizzato dalla posizione definita nelle procedure e documentato in modo adeguato.

C – ETICA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI ESTERNE

Relazioni con le istituzioni pubbliche

L'ETS intrattiene rapporti costanti con le istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali al fine di rappresentare la propria missione, i propri progetti ed i propri programmi.

I contatti con i funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitati alle funzioni amministrative preposte o a chi abbia ricevuto esplicito mandato dal vertice dell'ETS, **nei limiti e alle condizioni definite nel mandato.**

Tali contatti devono avvenire in uno spirito di lealtà, trasparenza e costruttiva collaborazione con le istituzioni pubbliche e devono mirare a promuovere e tutelare gli interessi dell'ETS.

L'ETS rappresenta e promuove i propri interessi in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando ogni atteggiamento di natura collusiva.

Relazioni con rappresentanti delle forze politiche

L'ETS intrattiene rapporti con i rappresentanti delle forze politiche al solo fine di approfondire la conoscenza delle tematiche di proprio interesse e di promuovere in modo trasparente le proprie posizioni.

Relazioni con associazioni portatrici di interessi

L'ETS intrattiene relazioni con associazioni portatrici di interessi al fine di sviluppare le proprie attività, di stabilire forme di cooperazione di reciproca utilità e di presentare le proprie posizioni su temi di comune interesse.

L'ETS non finanzia né supporta partiti politici né loro rappresentanti e si mantiene rigorosamente neutrale, quanto agli schieramenti in campo, in occasione di campagne elettorali o di eventi che coinvolgono i partiti politici.

Relazioni con i mass media

I rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto del diritto all'informazione. L'informazione verso i mass-media deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche dell'ETS; essa deve rispettare le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale; deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza. È assolutamente vietato divulgare notizie false.

Comunicazione istituzionale

Le informazioni sull'ETS devono essere improntate alla massima trasparenza e veridicità dei dati forniti.

Nei casi di partecipazione a convegni, di redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, così come di partecipazione a pubblici interventi, le informazioni fornite relativamente alle attività dell'ETS possono essere divulgate solo nel rispetto della disciplina sulla riservatezza delle informazioni dell'ETS.

PARTE TERZA: NORME DI ATTUAZIONE

Quando un dipendente od un collaboratore viene a conoscenza di situazioni che effettivamente o potenzialmente possono rappresentare una violazione del Codice Etico deve darne immediata segnalazione all'Organismo di Vigilanza dell'ETS, nonché eventualmente al proprio responsabile diretto.

I compiti dell'Organismo di Vigilanza sono:

- assicurare efficaci processi di comunicazione, formazione e coinvolgimento, coordinando le iniziative per la divulgazione e la comprensione del Codice Etico;
- definire le procedure operative per la segnalazione delle violazioni del Codice Etico;
- ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni di violazione del Codice Etico, garantendo la riservatezza per i segnalatori;
- prendere decisioni su violazioni significative;

- costituire il punto di riferimento per interpretazioni di aspetti rilevanti;
- provvedere all'aggiornamento del Codice Etico;
- avvalersi, ove del caso, di consulenti esterni per l'effettuazione di opportune verifiche periodiche in merito all'applicazione del Codice Etico.

Formazione e comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'ETS ha la responsabilità, sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, di divulgare e diffondere la conoscenza del Codice Etico.

Valore del Codice Etico

L'osservanza dei principi e delle regole del Codice Etico, la loro coerente diffusione ed applicazione operativa nell'ambito delle responsabilità assegnate è parte essenziale ed integrante delle obbligazioni contrattuali di ciascun dipendente o collaboratore.